

EMERGENZA FREDDO

Arriva l'ondata di gelo polare nuovo allarme per le scuole

I presidi: «Dopo il weekend lunedì classi al gelo»

..... **Lorena Loiacono**

Hanno protestato in strada, esponendo striscioni sui cancelli della scuole, hanno fatto lezione con le coperte di lana addosso portando anche le stufette da casa e hanno minacciato una nuova ondata di autogestioni e occupazioni. In tante scuole di Roma e del Lazio, da lunedì scorso, gli alunni battono i denti per il freddo. Oltre 4 studenti su dieci hanno avuto problemi per colpa del freddo.

A rivelarlo è un sondaggio di Skuola.net su un campione di 2mila ragazzi: il 43% ha avuto freddo, tra questi uno su due è entrato in classe regolarmente armandosi però di cappotto, coperta e stufa elettrica. Non senza rischi per la sicurezza nei locali della scuola dove una stufetta, peraltro portata da casa, proprio non dovrebbe entrare. Ma è sempre meglio che restare per 5 ore di seguito seduti al banco, in un ambiente con una temperatura che va dagli 8 ai 10 gradi. Il 12% rivela inoltre che molti compagni non sono andati a scuola. Come mai le aule sono tanto fredde? Quasi uno su tre, il 27%, racconta che il riscaldamento viene acceso solo per poche ore, il 28% assicura che funziona in alcune aree della



scuola ma in altre no e uno su 5 dice che il riscaldamento è proprio fuori servizio.

E le reazioni sono state inevitabili: il 36% parla di proteste da parte dei ragazzi e il 20% di rimproveri sia da parte degli alunni sia da parte dei docenti. Uno su 5 infatti ha scioperato, restando fuori dalla scuola per far sentire la protesta. Il malcontento cresce anche perché da oggi parte il weekend di gelo che potrà

abbassare ulteriormente le temperature, proprio quando gli istituti resteranno chiusi: il rischio è che lunedì mattina, al ritorno in classe, l'atmosfera sarà veramente da brividi. Intanto al liceo Montessori di Villa Chigi sono stati esposti striscioni con su scritto «la scuola dovrebbe influenzarci positivamente, non influenzarci e basta».

«Chiediamo - spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione

nazionale dei presidi di Roma - che vengano revisionati bene tutti i termosifoni e non solo le caldaie nelle scuole di Roma. Abbiamo avuto segnalazioni da oltre il 25% delle scuole per problemi con termosifoni non funzionanti che scaldano alcune classi ma altre no. Da anni chiediamo al Campidoglio, anche alle precedenti giunte, di avviare una manutenzione pianificata degli impianti».

riproduzione riservata ®

QUESTA SERA L'INIZIATIVA DEL MIUR



La Notte bianca dei licei accende i classici di Roma

La notte bianca del greco e latino, ma non solo, tra teatro, musica e letture dei classici, lezioni aperte e maratone: questa sera il protagonista assoluto sarà il liceo classico. Parte infatti la quinta edizione della "Notte nazionale del liceo classico", nato da un'idea del prof. Rocco Schembra, docente del liceo "Gulli e Pennisi" di Acireale.

L'evento, che ha il patrocinio del ministero dell'Istruzione, terrà aperte le scuole a partire dalle 18 fino a mezzanotte per farle diventare veri e propri luoghi di cultura classica da diffondere sul territorio. Dalla classicità alla modernità, tutto in una notte. In tutta Italia sono 433 i licei che hanno aderito al progetto, tanti quelli di Roma: tra gli altri ci sono il Giulio Cesare, il Mameli e il Tacito, il Russel, il Kant e l'Aristofane, il liceo Dante e il Benedetto da Norcia. E ancora Orazio, Lucrezio Caro e Manara, il Pilo Albertelli, il Plauto e il Manara, il Vivona e il De Sanctis. «Si tratta di un evento importante che sta coinvolgendo sempre più studenti e docenti e che ci dà la consapevolezza - spiega Paola Senesi, dirigente scolastico del liceo classico Giulio Cesare - che il liceo classico è vivo e fornisce gli strumenti per interpretare l'attualità. Ce lo dimostrano i ragazzi che parteciperanno alla Notte dei classici, con il loro estro e il loro profondo impegno. Al Giulio Cesare faremo maratone, letture, teatro e tanta musica. Verrà dato spazio anche all'area scientifica che avrà un ruolo molto importante ed altrettanto coinvolgente. Tra gli ospiti ci sarà l'autore Albinati. I ragazzi si sono preparati molto per presentare al meglio le nostre attività a chi verrà a visitare la scuola».

Discariche, il Comune non ha dato il via libera

In riferimento all'articolo pubblicato "Leggo", dal titolo "Emergenza Rifiuti. Il Comune: «Ok alle discariche», si rileva che nel titolo dell'articolo si attribuisce a Roma Capitale una dichiarazione falsa ribadita nel testo. Come già precisato e comunicato, Roma Capitale non ha avuto alcun ruolo né espresso pareri in merito alla questione, di stretta competenza della Città Metropolitana di Roma la quale, si sottolinea, non ha indicato alcun sito.

Una delegazione di calciatori ha fatto visita ai piccoli pazienti dell'ospedale donando autografi e foto I giocatori della Lazio in visita al Bambin Gesù

«Un pomeriggio speciale all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma: una delegazione composta da alcuni giocatori della Lazio ha fatto visita ai pazienti della sede del Gianicolo. Ad accogliere Thomas Strakosha, Marco Parolo e Silvio Proto la responsabile dell'Urp e dei Servizi Sociali, Lucia Celesti. I calciatori si sono intrattenuti in Ludoteca, dove hanno giocato una partita a biliardino. I giocatori hanno distribui-



to le loro foto autografate e altri gadget della squadra biancoceleste. Gli ospiti si sono quindi recati nel reparto di Nefrologia e Dialisi, Centro di Riferimento Regionale per l'insufficienza renale terminale e trapianti renali in età pediatrica, dove vengono effettuati circa 25-30 trapianti di rene all'anno. Anche qui doni e sorrisi per pazienti, famiglie e staff medico-sanitario». Lo comunica l'ospedale pediatrico Bambino Gesù.